



Delibera n. 127/2016
Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 14/2016

Oggetto: conclusione della fase di sperimentazione della Unità Scientifica Centrale Tematico-Gestionale II “Radioastronomia” della Direzione Scientifica. Decisioni in merito agli incarichi di direzione dell’Istituto di Radioastronomia di Bologna e dell’Osservatorio Astronomico di Cagliari.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, n. 200, che, tra l’altro, istituisce l’Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il “*Riordino dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il “*Codice della Amministrazione Digitale*”;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della “*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*”, ed, in particolare, l’articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il “*Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 26 agosto 2016, numero 179, che contiene “*Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell’articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 13 settembre 2016, numero 214;
- VISTO** lo Statuto dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 7 marzo 2011, numero 14, emanato con Decreto Presidenziale del 10 marzo 2011, numero 25, ed entrato in vigore il 1° maggio 2011, ed, in particolare, l’articolo 18;

- VISTO** il “*Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16 e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2015, numero 3, con la quale, in attuazione dell’art. 31, comma 5, dello Statuto dell’Istituto Nazionale di Astrofisica e sulla base delle raccomandazioni formulate da un *Visiting Committee* internazionale per la radio astronomia nominato con decreto del Presidente del 20 giugno 2014, numero 32, sono state avviate le procedure per la costituzione dell’ORA – Osservatorio di Radio Astronomia, derivante dall’accorpamento dell’Istituto di Radioastronomia di Bologna e dell’Osservatorio Astronomico di Cagliari;
- VISTO** il parere reso dal Consiglio Scientifico dell’Istituto Nazionale di Astrofisica al Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2015;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2015, numero 21, ad oggetto “*Costituzione dell’Osservatorio di Radioastronomia (ORA). Determinazione del trattamento economico e dell’indennità spettanti al Direttore*”;
- VISTO** il decreto del Presidente *pro tempore* dell’Istituto Nazionale di Astrofisica del 22 aprile 2015, numero 26, con il quale è stata emessa la call internazionale per la selezione del Direttore dell’Osservatorio di Radio Astronomia;
- CONSIDERATO** che il sopra citato avviso di selezione prevedeva, tra l’altro, che all’atto del conferimento dell’incarico da parte del Direttore Generale dell’INAF, il Direttore dell’ORA presentasse al Consiglio di Amministrazione, al Presidente, al Direttore Scientifico e al Direttore Generale una proposta inerente l’organizzazione scientifica e l’assetto operativo della nuova Struttura di ricerca;
- VISTA** altresì la delibera del 9 luglio 2015, numero 41, con la quale il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta dei lavori svolti dalla Commissione di selezione nominata con decreto del Presidente del 26 maggio 2015, numero 35, ha designato il Prof. Steven Tingay Direttore dell’Osservatorio di Radioastronomia con effetto dal 1° gennaio 2016;
- VISTO** il Decreto Presidenziale del 28 luglio 2015, numero 53, con il quale è stato conferito l’incarico “*ad interim*” di Direttore dello “*Osservatorio di Radioastronomia*” (“ORA”) alla Dottoressa Grazia Umana, già Direttore dell’Osservatorio Astrofisico di Catania;
- CONSIDERATO** che il Prof. Tingay ha formulato un concetto di organizzazione della radioastronomia di tipo dipartimentale, concetto che per concretarsi in una proposta di organizzazione dettagliata ha richiesto una deliberazione di indirizzo da parte del CdA;
- VISTO** il concetto organizzativo del Prof. Tingay in ordine all’organizzazione della radioastronomia;



- ACQUISITI** il parere favorevole e le raccomandazioni del Consiglio Scientifico in merito al concetto organizzativo proposto dal Prof. Tingay;
- VISTA** la propria delibera del 4 novembre 2015, numero 3, con la quale è stato dato mandato al Presidente di costituire un Gruppo di Lavoro incaricato di redigere, interagendo con il dott. Tingay, con la Direttrice *ad interim* dell'ORA e con i Direttori uscenti dell'Istituto di Radioastronomia di Bologna e dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari, un documento contenente indirizzi e linea guida per l'individuazione di eventuali modifiche regolamentari che consentano al Prof. Tingay di trasformare il suo concetto in una proposta dettagliata del futuro assetto organizzativo della radioastronomia;
- VISTO** il decreto del Presidente del 10 novembre 2015, numero 5, con il quale sono stati individuati i membri del suddetto Gruppo di Lavoro;
- VISTO** l'Atto di Indirizzo del Presidente "*Razionalizzazione dell'assetto organizzativo dell'INAF*" presentato in occasione della seduta del 20 novembre 2015;
- TENUTO CONTO** che il Gruppo di Lavoro, a seguito delle interazioni con i Direttori uscenti dell'IRA e dell'Osservatorio di Cagliari e con i Direttori di quelle strutture di ricerca ove opera personale coinvolto nei Consorzi di *pre-construction* di SKA (OA Arcetri, OA Catania, OA Trieste, OA Teramo e OA Padova), ha evidenziato come il concetto dipartimentale della gestione della Radioastronomia formulato dal Prof. Tingay sia largamente condiviso, suggerendo che l'ORA, alla luce delle disposizioni legislative, statuarie e regolamentari dell'Ente, possa essere configurato come una Unità Scientifica della Direzione Scientifica, in modo da garantire una regia unica dal punto di vista strategico-scientifico;
- PRESO ATTO** del parere positivo espresso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca riguardo ad una parallela valorizzazione delle articolazioni di respiro nazionale a carattere tematico e gestionale;
- VISTA** la propria delibera del 16 dicembre 2015, numero 28, con la quale, sentiti il Direttore Generale *pro tempore*, il Direttore Scientifico, il Collegio dei Direttori e le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, sono state approvate modifiche ed integrazioni all'articolo 16 "*Unità e servizi della Direzione Scientifica*" del Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- VISTA** la propria delibera del 16 dicembre 2015, numero 29, con la quale è stato approvato il nuovo "*Assetto della radioastronomia*";
- VISTO** il documento predisposto dal Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica in data 7 gennaio 2016 in merito alla "*razionalizzazione dell'assetto territoriale e delle articolazioni tematiche di rilievo nazionale*";
- VISTA** la relazione predisposta dal Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica in data 18 marzo 2016, dal titolo "*INAF: assetto territoriale. Riorganizzazione della Radioastronomia*";





- VISTA** la proposta preliminare del prof. Steven Tingay *“Osservatorio di Radio Astronomia: draft organisational framework and description of roles”*;
- VISTA** la propria delibera del 21 marzo 2016, numero 9, di nomina del dott. Filippo Maria Zerbi a Direttore Scientifico dell’Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTA** la propria delibera del 21 marzo 2016, numero 13, con la quale, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 16 del *“Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, sono state definite ed approvate le *“Linee guida programmatiche per la organizzazione e il funzionamento della Direzione Scientifica”*;
- VISTA** la propria delibera del 21 marzo 2016, numero 14, con la quale è stato contestualmente approvato:
- il nuovo *“Assetto Organizzativo della Direzione Scientifica”*, nel rispetto delle *“Linee guida programmatiche”* all’uopo definite;
 - la proposta di istituzione della *“Unità Scientifica Tematico-Gestionale IF”*, denominata *“Radioastronomia”*;
- VISTA** la propria delibera del 21 marzo 2016, numero 15, con la quale è stato approvato il nuovo *“Assetto Organizzativo della Radioastronomia”* e, conseguentemente, si è deliberato:
- di *“...conferire alle due attuali sedi dello “Osservatorio di Radioastronomia”, lo “Istituto di Radioastronomia di Bologna” e lo “Osservatorio Astronomico di Cagliari”, il carattere statutario di “Struttura”, affidandone la Direzione “ad interim”, rispettivamente, al Professore Steven TINGAY e al Dottore Andrea POSSENTI per un periodo di sperimentazione del modello della “Unità Scientifica Tematico-Gestionale II”, denominata “Radioastronomia”, previsto sino al 31 dicembre 2016, fatte salve ulteriori, future decisioni...”*;
 - di *“...dare mandato al Direttore Scientifico di perfezionare il modello di gestione della “Unità Scientifica Tematico-Gestionale II”, denominata “Radioastronomia”, proposto dal Professore Steven TINGAY, di concerto con le “Strutture” coinvolte, sulla base delle linee guida per la riorganizzazione della Direzione Scientifica...”*;
- VISTA** la propria delibera del 2 agosto 2016, numero 83, di nomina del dott. Gaetano Telesio a Direttore Generale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTA** la *«Relazione sulla “Unità Scientifica Centrale Tematico-Gestionale” II “Radioastronomia”»* del 16 dicembre 2016, predisposta congiuntamente dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico dell’Istituto Nazionale di Astrofisica;
- CONSIDERATO** che l’analisi *“SWOT”* svolta dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico, come riportata nella predetta relazione evidenzia, tra l’altro, che:
- la *“...previsione di un unico Direttore responsabile di due Strutture di Ricerca non è...compatibile con la “ratio” delle norme statutarie che delineano i compiti delle “strutture territoriali” e il ruolo e le funzioni dei soggetti che sono preposti alla loro direzione né con l’elevato “target” degli obiettivi, anche e soprattutto in termini di efficacia, efficienza ed economicità delle attività gestionali...”*;





- la “...gestione della “radioastronomia italiana” mediante il mantenimento di due Strutture di Ricerca separate, ma coordinate dalla “Unità Scientifica Centrale Tematico-Gestionale di Radioastronomia”, si è rivelata efficace e scientificamente valida...”;
- il “...totale dei “costi correnti” sostenuti dalle due Strutture di Ricerca è inferiore ai “costi correnti” generati dalla gestione di un’unica Struttura di Ricerca articolata in due sedi, peraltro di ampie dimensioni e distanti tra loro...”;
- il “...costo ordinario delle funzioni direttoriali di un’unica Struttura di Ricerca, ossia lo “Osservatorio di Radioastronomia”, articolata in due sedi, lo “Istituto di Radioastronomia di Bologna” e lo “Osservatorio Astronomico di Cagliari”, molto distanti l’una dall’altra ed, entrambe, di notevoli dimensioni, è sensibilmente più elevato dei costi delle funzioni direttoriali delle due Strutture di Ricerca innanzi specificate, qualora le stesse dovessero rimanere separate...”;
- le “...Unità Scientifiche Centrali Tematico-Gestionali non sono equiparabili ai Centri di Responsabilità espressamente previsti da disposizioni statutarie e regolamentari, ma si configurano come semplici articolazioni funzionali della Direzione Scientifica. Pertanto, i costi previsti per il loro funzionamento e per le relative attività, peraltro generalmente modesti, non sono a carico del “Fondo di Finanziamento Ordinario degli Enti di Ricerca” ma gravano sui finanziamenti destinati alla realizzazione di progetti di ricerca...”;
- i “...costi aggiuntivi di “management” della “Unità Scientifica Centrale Tematico-Gestionale di Radioastronomia” non sono particolarmente significativi e ...vengono costantemente monitorati dalla Direzione Scientifica...”;

CONSIDERATO

altresi che, con la medesima Relazione, il Direttore Generale e il Direttore Scientifico, alla “...luce delle norme statutarie che disciplinano la materia, delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, come innanzi richiamate, e delle disposizioni contenute nei provvedimenti (Decreti Presidenziali e Determinazioni Direttoriali) emanati in attuazione delle predette deliberazioni...”, hanno, tra l’altro, proposto di adottare, in merito alla questione relativa alla proroga o meno dell’incarico di Direzione “ad interim” dell’Osservatorio Astronomico di Cagliari, le seguenti soluzioni alternative:

- qualora “...il Consiglio di Amministrazione ritenga conclusa la sperimentazione avviata con la delibera del 21 marzo 2016, numero 15, l’incarico di Direzione dello “Osservatorio Astronomico di Cagliari” conferito al Dottore Andrea POSSENTI dovrebbe essere prorogato fino al 31 maggio 2017, poiché, in conformità a quanto previsto dal combinato disposto dei commi 10 e 11 dell’articolo 18 dello Statuto, l’incarico di Direzione di una Struttura di Ricerca non può superare i due mandati complessivi, ognuno della durata di tre anni...”.
- Infatti, alla “...data del 31 dicembre 2016, la durata complessiva del predetto incarico, considerando i mandati già svolti, le proroghe e gli incarichi “ad interim”, è pari a cinque anni e sette mesi...”;
- per il “...raggiungimento del tetto massimo previsto dalle norme statutarie, come innanzi richiamate, mancano solo cinque mesi...”;
- per le “...motivazioni innanzi esposte, nella fattispecie considerata, l’incarico di Direzione dello “Osservatorio Astronomico di Cagliari” conferito al Dottore Andrea POSSENTI può essere prorogato fino al 31 maggio 2017...”;
- ciò “...consentirebbe di avviare, in tempo utile, una procedura di selezione per la nomina del nuovo Direttore...”;







- qualora, invece, il “...Consiglio di Amministrazione ritenga che la sperimentazione non sia ancora conclusa, fermo restando che la stessa potrebbe durare al massimo un altro anno, in conformità a quanto previsto dalle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, come innanzi richiamate, e dalla Determina Direttoriale del 22 marzo 2016, numero 115, l’incarico “ad interim” di Direzione dello “Osservatorio Astronomico di Cagliari” conferito al Dottore Andrea POSSENTI potrebbe essere prorogato fino al 31 dicembre 2017...”;

CONSIDERATO

altresì che, in merito alla questione dell’incarico di direzione dell’Istituto di Radioastronomia di Bologna, il Direttore Generale e il Direttore Scientifico, nella Relazione *de qua*, hanno prospettato che

- qualora “...il Consiglio di Amministrazione ritenga conclusa la sperimentazione avviata con la delibera del 21 marzo 2016, numero 15, l’incarico di Direzione dello “Istituto di Radioastronomia di Bologna” conferito al Dottore Steven TINGAY, in conformità a quanto previsto dall’articolo 18, comma 10, dello Statuto, dovrebbe avere, comunque, la durata complessiva di tre anni, considerando anche il breve periodo di durata dell’incarico di Direzione dello “Osservatorio di Radioastronomia”, e scadere, pertanto, il 31 dicembre 2018...”;
- tra l’altro “...questa soluzione troverebbe ulteriore fondamento nelle seguenti motivazioni:
 - a) il Dottore Steven TINGAY è stato chiamato a dirigere la “radioastronomia italiana” a seguito del superamento di una procedura di selezione ad evidenza pubblica;
 - b) il Direttore Scientifico, nella nota di accompagnamento alla relazione predisposta dal Dottore Steven TINGAY e sottoposta all’esame del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 novembre 2016, ha proposto, espressamente, di “stabilizzare” la “Unità Scientifica Centrale Tematico-Gestionale di Radioastronomia” e di affidare la sua Direzione, congiuntamente a quella dello “Istituto di Radioastronomia di Bologna”, al Dottore Steven TINGAY, per tutta la durata del suo contratto, esponendo i motivi che giustificano questa scelta, sia sotto il profilo gestionale che sotto il profilo scientifico.”;
- qualora, invece, il Consiglio di Amministrazione ritenga “...che la sperimentazione non sia ancora conclusa...dovrebbe consentire al Dottore Steven TINGAY di concludere il suo mandato alla data del 31 dicembre 2018, nel rispetto di quanto previsto dalle norme statutarie...”;

CONSIDERATO

che il Direttore Generale e il Direttore Scientifico hanno fatto anche presente, nella stessa Relazione, che le “...soluzioni proposte, oltre ad essere quelle più conformi al quadro normativo di riferimento, sono anche quelle maggiormente coerenti con i principi costituzionali di legalità, imparzialità e buon andamento della azione amministrativa, in quanto consentirebbero...di evitare possibili contenziosi e di garantire il rispetto della parità di trattamento tra tutti i Direttori delle Strutture di Ricerca...”;

VISTA

la propria delibera del 21 dicembre 2016, numero 126, con la quale è stato approvato il Bilancio Annuale di Previsione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica per l’Esercizio Finanziario 2017;

RITENUTO

pertanto di dover provvedere;

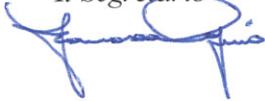
DELIBERA

alla unanimità dei presenti,

- di approvare la «*Relazione sulla "Unità Scientifica Centrale Tematico-Gestionale" II "Radioastronomia"*», predisposta congiuntamente dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico *pro tempore* dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante;
- di dichiarare ufficialmente chiusa, con esito positivo, la fase di sperimentazione della «*Unità Scientifica Centrale Tematico-Gestionale II "Radioastronomia"*», che sarà quindi configurata come articolazione permanente della Direzione Scientifica;
- di confermare il Dottore Steven Tingay alla Direzione dello «*Istituto di Radioastronomia di Bologna*» fino al 31 dicembre 2018, in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 10, dello Statuto dell'INAF;
- di prorogare fino al 31 maggio 2017 l'incarico di direzione *ad interim* dello «*Osservatorio Astronomico di Cagliari*» conferito al dott. Andrea Possenti, in ottemperanza a quanto disposto dai commi 10 e 11 dell'articolo 18 dello Statuto dell'Ente;
- di dare mandato al Presidente e al Direttore Generale di adottare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, tutti gli atti connessi e conseguenti.

Roma, 21 dicembre 2016

Il Segretario



Il Presidente






Relazione sulla "Unità Scientifica Centrale Tematico-Gestionale" II "Radioastronomia"

a) congruità economica

a.1) Premessa

Con delibera del 17 aprile 2015, numero 21, il Consiglio di Amministrazione dello Istituto Nazionale di Astrofisica ha approvato l'accorpamento dello "Istituto di Radioastronomia di Bologna" e dello "Osservatorio Astronomico di Cagliari" in un'unica Struttura, denominata "Osservatorio di Radioastronomia" (ORA), e ha fissato in € 27.000,00 l'indennità del Direttore della Struttura di Ricerca di nuova istituzione.

Con delibera del 9 luglio 2015, numero 41, il Consiglio di Amministrazione dello Istituto Nazionale di Astrofisica ha designato il Professore **Steven TINGAY** quale Direttore dello "Osservatorio di Radioastronomia" (ORA), ha stabilito la decorrenza della nomina a far data dal **1° gennaio 2016** e ha dato mandato al Direttore Generale pro-tempore di conferire un incarico "ad interim" per la Direzione della predetta Struttura di Ricerca fino al 31 dicembre 2015 e, quindi, fino all'insediamento del nuovo Direttore.

Con Decreto Presidenziale del 28 luglio 2015, numero 53, l'incarico "ad interim" di Direttore dello "Osservatorio di Radioastronomia" (ORA) è stato conferito alla Dottorssa **Grazia UMANA**, già Direttore dell'Osservatorio di Catania.

Con la delibera del 21 marzo 2016, numero 15, il Consiglio di Amministrazione dello Istituto Nazionale di Astrofisica ha stabilito un differente assetto della "radioastronomia italiana", basato sul modello delle "Unità Scientifiche Centrali Tematico-Gestionali", e ha nuovamente attribuito "piena autonomia" alle due Strutture di Ricerca inizialmente confluite nello "Osservatorio di Radioastronomia".

E' stato, quindi, ripristinato lo "status quo ante" con la nuova istituzione delle due Strutture di Ricerca già esistenti precedentemente, ossia lo "Istituto di Radioastronomia di Bologna" e lo "Osservatorio Astronomico di Cagliari", in sostituzione della Struttura di Ricerca unica, ossia lo "Osservatorio di Radioastronomia".

Contestualmente, il Consiglio di Amministrazione ha conferito gli incarichi di Direzione "ad interim" delle due Strutture di Ricerca rispettivamente al Professore **Steven TINGAY** e al Dottore **Andrea POSSENTI**.

Con la medesima delibera, il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, attribuito al Professore **Steven TINGAY** il Coordinamento della "Unità Scientifica Centrale Tematico-Gestionale di Radioastronomia" per tutto il periodo della relativa sperimentazione.

Il periodo di sperimentazione scade il **31 dicembre 2016**, fatte salve eventuali, motivate proroghe concesse dal predetto Organo di Governo.

Nella seduta del 18 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato la relazione sullo stato di avanzamento della predetta sperimentazione, all'uopo predisposta dal Professore **Steven TINGAY**, nella sua qualità di Coordinatore della "Unità Scientifica Centrale Tematico-Gestionale di Radioastronomia", e la nota di accompagnamento trasmessa dal Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico.

Il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto la assoluta valenza scientifica e la efficacia gestionale della "Unità Scientifica Centrale Tematico-Gestionale di Radioastronomia" rispetto alla ipotesi organizzativa individuata a suo tempo con la istituzione di un'unica Struttura di Ricerca dedicata alla Radioastronomia, denominata "Osservatorio di Radioastronomia" (ORA), e ha preso in seria considerazione la proposta del Dottore **Filippo Maria ZERBI** di consolidare il ruolo della predetta "Unità Scientifica" come articolazione permanente della Direzione Scientifica.

Il Consiglio di Amministrazione ha comunque rinviato ogni deliberazione in tal senso successivamente ad una valutazione comparativa dei costi connessi all'attuale modello di gestione della "radioastronomia italiana" rispetto a quelli configurati precedentemente.

a.2) Analisi comparativa dei costi della "radioastronomia italiana" con una o due Strutture di Ricerca

Occorre innanzitutto precisare che, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto dello Istituto Nazionale di Astrofisica, le Strutture di Ricerca:

- sono "...il luogo primario per lo svolgimento della ricerca scientifica dell'Ente...";
- concorrono "...alla formazione del piano triennale di attività...";
- garantiscono "...la diffusione delle conoscenze scientifiche nelle materie di competenza...";
- partecipano "...a bandi di finanziamento locali, nazionali e internazionali, sulla base degli indirizzi del piano triennale di attività e dei relativi aggiornamenti annuali...";
- promuovono "...iniziative sul territorio con i diversi soggetti istituzionali e con le imprese locali...".

Inoltre, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 17, comma 5, e dell'articolo 18, commi 2, 3 e 5, del medesimo Statuto, i Direttori delle Strutture di Ricerca:



- determinano la *"...organizzazione interna delle Strutture di Ricerca in rapporto alle esigenze di funzionamento e di realizzazione dei programmi e dei progetti in corso o previsti..."*;
- sono responsabili *"...del funzionamento scientifico ed organizzativo delle Strutture..."*;
- hanno *"...facoltà propositive nei confronti del Direttore Generale e del Direttore Scientifico per quanto riguarda, rispettivamente, gli aspetti organizzativi e gli aspetti scientifici delle attività delle Strutture..."*;
- coordinano *"...le attività di ricerca..."* e *"...le attività amministrative..."* delle Strutture.

Le norme statutarie attribuiscono, pertanto, compiti di assoluto rilievo alle Strutture di Ricerca e, conseguentemente, funzioni particolarmente delicate e complesse ai loro Direttori.

E' ovvio, pertanto, che sia richiesta ai Direttori delle Strutture di Ricerca, in considerazione del loro specifico ruolo, che non è fungibile né surrogabile, una adeguata presenza nelle Strutture che sono chiamati a dirigere e a coordinare, al fine di non pregiudicare il loro regolare e corretto funzionamento e di garantire la stabilità del loro assetto organizzativo.

La previsione di un unico Direttore responsabile di due Strutture di Ricerca non è, pertanto, compatibile con la *"ratio"* delle norme statutarie che delineano i compiti delle *"strutture territoriali"* e il ruolo e le funzioni dei soggetti che sono preposti alla loro direzione né con l'elevato *"target"* degli obiettivi, anche e soprattutto in termini di efficacia, efficienza ed economicità delle attività gestionali, che deve necessariamente caratterizzare un Ente di Ricerca prestigioso e importante come lo *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*.

Peraltro, il ruolo e le funzioni dei Direttori delle Strutture di Ricerca sono strettamente correlati anche alle dimensioni delle *"sedi"* ed alla loro *"vocazione"* territoriale.

In effetti, esistono diverse Strutture di Ricerca che sono caratterizzate dalla presenza di piccole sedi distaccate.

In questi casi, lo svolgimento delle attività gestionali, che, sotto il profilo qualitativo, restano, comunque, difficili e complesse al pari di quelle che vengono svolte in *"sedi"* con dimensioni maggiori, non incide in modo significativo sui *"costi di mobilità"* dei Direttori, poiché, generalmente, si tratta di *"sedi distaccate"* di modeste dimensioni e collocate, logisticamente, a breve distanza dalle Strutture *"madri"*.

Nella fattispecie in esame, lo *"Osservatorio di Radioastronomia"* è articolato su due sedi, lo *"Istituto di Radioastronomia di Bologna"* e lo *"Osservatorio Astronomico di Cagliari"*, che sono



molto distanti l'una dall'altra ed hanno, entrambe, una notevole dimensione, sia in termini di capitale umano che in termini di infrastrutture.

Pertanto, durante il breve periodo di vita dello "Osservatorio di Radioastronomia", i "costi di mobilità" sostenuti dal Direttore per i suoi trasferimenti da una sede all'altra, ossia da Bologna a Cagliari e viceversa, sono stati abbastanza elevati, in quanto gli stessi ammontano, per un periodo di cinque mesi, a circa **ottomila euro**.

Se si considera che:

- il costo medio di una trasferta nell'ambito del territorio nazionale ammonta a circa **mille euro**;
- il Direttore dello "Osservatorio di Radioastronomia" dovrebbe suddividere equamente, ossia nella misura del **cinquanta per cento**, il suo impegno lavorativo tra le due sedi che costituiscono la Struttura di Ricerca unica, ossia lo "Istituto di Radioastronomia di Bologna" e lo "Osservatorio Astronomico di Cagliari";
- le relative "spese di missione" dovrebbero essere calcolate su **base settimanale**, i predetti "costi di mobilità", secondo una stima abbastanza verosimile, ammonterebbero, su base annua, a circa **ventimila euro**.

Inoltre, per il Direttore dello "Osservatorio di Radioastronomia" è stata prevista una indennità di carica pari a **ventisettemila euro**, di gran lunga superiore a quella prevista per i Direttori delle altre Strutture di Ricerca, che ammonta a circa **diciassettemila euro**.

Al riguardo, è, peraltro, opportuno rammentare che, con delibera del 5 agosto 2015, numero 52, il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente incrementato di **cinquemila euro** la indennità di carica inizialmente prevista per il Direttore dello "Osservatorio di Radioastronomia", elevando, pertanto, il suo importo complessivo a **trentaduemila euro**.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 10 settembre 2015, ha sospeso la efficacia della predetta delibera, sollevando forti dubbi sulla sua legittimità.

Con delibera del 16 dicembre 2015, numero 27, il Consiglio di Amministrazione ha recepito i rilievi formulati dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 10 settembre 2015 e, in sede di autotutela, ha annullato la delibera del 5 agosto 2015, numero 52.

Alla luce delle considerazioni finora svolte, appare evidente che il costo ordinario delle funzioni direttoriali di un'unica Struttura di Ricerca, ossia lo "Osservatorio di Radioastronomia", articolata in due sedi, lo "Istituto di Radioastronomia di Bologna" e lo "Osservatorio Astronomico di Cagliari", molto distanti l'una dall'altra ed, entrambe, di notevoli dimensioni, è sensibilmente più elevato dei costi delle funzioni direttoriali delle due Strutture di Ricerca innanzi specificate, qualora le stesse dovessero rimanere separate:



	ORA	Due Strutture
Voce di costo	Costo annuo	Costo annuo
Indennità di Direzione	27.000	2 x 17.000 = 34.000
Mobilità del Direttore	20.000	0
TOTALE annuo	47.000	34.000

Se si considera, poi, che in un Ente di Ricerca i "costi ordinari" e le "spese correnti" debbono essere valutati non solo sotto il profilo gestionale ma anche sotto il profilo della "mission istituzionale", sembra ovvio che la soluzione da scegliere coincide, nel caso in esame, con l'unica soluzione possibile, ossia quella che risponde in modo efficiente ed efficace ad entrambi i profili considerati e che si concreta nel mantenimento di due Strutture di Ricerca separate, ma comunque coordinate tra loro, secondo l'attuale modello organizzativo.

Lo stesso Professore **Steven TINGAY**, espressamente chiamato in Italia per ottimizzare la gestione della "radioastronomia italiana", afferma, nella sua relazione, che il modello adottato, in cui le due Strutture di Ricerca restano separate, è decisamente più efficace del modello precedente, che prevede, invece, una Struttura di Ricerca unica.

Queste considerazioni, che il Consiglio di Amministrazione ha, sostanzialmente, già condiviso nella seduta del 18 novembre 2016, sono confortate e supportate anche dalla analisi comparativa dei costi eseguita con la presente "Relazione", la quale comprova ulteriormente come la soluzione delle due Strutture di Ricerca separate, ma coordinate da una "Unità Scientifica Centrale Tematico-Gestionale", secondo il modello innanzi specificato, sia, a regime, quella da preferire e, quindi, da adottare.

a.3) Costi dell'Unità Scientifica

Per fornire un quadro completo della predetta analisi, può essere utile esaminare anche i costi aggiuntivi connessi alla attivazione della "Unità Scientifica Centrale Tematico-Gestionale di Radioastronomia".

Al riguardo, è opportuno precisare che le "Unità Scientifiche Centrali Tematico-Gestionali" non sono equiparabili ai Centri di Responsabilità espressamente previsti da disposizioni statutarie e regolamentari, ma si configurano come semplici articolazioni funzionali della Direzione Scientifica.

Pertanto, i costi previsti per il loro funzionamento e per le relative attività, peraltro generalmente modesti, non sono a carico del "Fondo di Finanziamento Ordinario degli Enti di Ricerca" ma gravano sui finanziamenti destinati alla realizzazione di progetti di ricerca.



E' necessario sottolineare, in ogni caso, che il Professore **Steven TINGAY** ha programmato, nella sua qualità di Coordinatore della "Unità Scientifica Centrale Tematico-Gestionale di Radioastronomia", le trasferte a Cagliari mediante ogni quarantacinque giorni e per non più di due o tre giorni a trasferta, con un costo stimato, su base annua, di circa quattromila euro.

E' un onere finanziario complessivamente molto contenuto, che grava, peraltro, sui "costi di progetto" a carico della Direzione Scientifica.

a.4) Conclusioni

La gestione della "radioastronomia italiana" mediante il mantenimento di due Strutture di Ricerca separate, ma coordinate dalla "Unità Scientifica Centrale Tematico-Gestionale di Radioastronomia", si è rivelata efficace e scientificamente valida.

Il totale dei "costi correnti" sostenuti dalle due Strutture di Ricerca è inferiore ai "costi correnti" generati dalla gestione di un'unica Struttura di Ricerca articolata in due sedi, peraltro di ampie dimensioni e distanti tra loro.

I "costi aggiuntivi" di "management" della "Unità Scientifica Centrale Tematico-Gestionale di Radioastronomia" non sono particolarmente significativi e, comunque, non gravano sulle fonti ordinarie di finanziamento e vengono costantemente monitorate dalla Direzione Scientifica.

b) Problematiche relative agli incarichi di Direzione dello "Istituto di Radioastronomia" di Bologna e dello "Osservatorio di Cagliari".

Con Decreto Presidenziale del 16 settembre 2010, numero 55, (Allegato 1), il Dottore Andrea POSSENTI è stato nominato Direttore dello "Osservatorio Astronomico di Cagliari" con decorrenza dal 1° ottobre 2010 e per la durata di cinque anni, fatte salve "...eventuali modifiche operate dallo statuto e dai regolamenti emanati ai sensi degli articoli 3 e 6 del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "**Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007**"...".

L'articolo 31, comma 4, del nuovo Statuto dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", entrato in vigore il **1° maggio 2011**, prevede, tra l'altro, espressamente che, entro "...quarantacinque giorni dal suo insediamento il Consiglio di Amministrazione conclude le procedure per la nomina...dei nuovi direttori di struttura o per la conferma di quelli esistenti fino alla scadenza del loro mandato...".

I commi 10 e 11 dell'articolo 18 del medesimo Statuto stabiliscono, a loro volta, che:

- l'incarico "...di Direttore di Struttura ha la durata di tre anni e può essere confermato una sola volta...";



- non può essere nominato *"...Direttore chi abbia già ricoperto l'incarico per due mandati anche non consecutivi o comunque per più di cinque anni complessivi anche con riferimento agli incarichi già svolti prima della entrata in vigore del presente Statuto..."*.

Con delibera del 13 ottobre 2011, numero 6, il Consiglio di Amministrazione ha avviato la procedura di selezione per la nomina dei Direttori di undici delle diciannove Strutture di Ricerca.

Al fine di interpretare ed applicare in modo chiaro ed univoco le disposizioni contenute nei commi 10 e 11 dell'articolo 18 del predetto Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 novembre 2011, ha precisato che *"...i mandati in essere, interrotti a seguito del processo di riordino, della durata inferiore a due anni, non saranno computati quale intero mandato..."*.

Al termine della predetta procedura di selezione, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21 dicembre 2011, numero 36, ha, tra l'altro, designato il Dottore **Andrea POSSENTI** quale Direttore dello "Osservatorio Astronomico di Cagliari".

Con Decreto Presidenziale del 22 dicembre 2011, numero 37 (Allegato 2), emanato ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera f) dello Statuto innanzi richiamato, il Dottore **Andrea POSSENTI** è stato nominato Direttore dello "Osservatorio Astronomico di Cagliari" per la durata di un triennio, a decorrere dal 22 dicembre 2011.

Con delibera del 17 dicembre 2014, numero 62, il Consiglio di Amministrazione, pochi giorni prima della scadenza del mandato del Direttore dello "Osservatorio Astronomico di Cagliari", ha stabilito che *"...gli incarichi dei Direttori dello "Istituto di Radioastronomia di Bologna" e dello "Osservatorio Astronomico di Cagliari" sono prorogati sino al termine dei lavori del "Visiting Committee per la Radioastronomia"..."*.

Con delibera del 17 aprile 2015, numero 21, il Consiglio di Amministrazione ha approvato *"...l'accorpamento dello "Istituto di Radioastronomia di Bologna" con lo "Osservatorio Astronomico di Cagliari" in un unico nuovo Istituto denominato "Osservatorio di Radioastronomia" (ORA)..."*.

Con la medesima delibera, il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, stabilito che *"...gli attuali Direttori dello "Istituto di Radioastronomia di Bologna" e dello "Osservatorio Astronomico di Cagliari" conservano il loro status, ivi incluso il trattamento giuridico ed economico, fino al termine della procedura di nomina del nuovo Direttore dello "Osservatorio di Radioastronomia"..."*.



A seguito della conclusione di apposita procedura di selezione, con Decreto Presidenziale del 17 luglio 2015, numero 47, il Dottore **Steven TINGAY** è stato nominato Direttore dello "Osservatorio di Radioastronomia" (ORA).

Con delibera del 21 marzo 2016, numero 15, il Consiglio di Amministrazione ha nuovamente conferito allo "Istituto di Radioastronomia di Bologna" ed allo "Osservatorio Astronomico di Cagliari", confluite nello "Osservatorio di Radioastronomia", il "...carattere statutario di Strutture di Ricerca..." ed ha affidato la "...Direzione ad interim delle due Strutture, rispettivamente, al Dottore **Steven TINGAY** e al Dottore **Andrea POSSENTI** per un periodo di sperimentazione del modello della Unità Scientifica di Radioastronomia, attualmente previsto fino al 31 dicembre 2016, **fatte salve ulteriori, future decisioni del Consiglio di Amministrazione...**".

Con Determina Direttoriale del 26 marzo 2016, numero 115, il Direttore Generale pro-tempore ha conferito al Dottore **Andrea POSSENTI** l'incarico di Direttore "ad interim" dello "Osservatorio Astronomico di Cagliari" per tutto "...il periodo di sperimentazione della "Unità Scientifica di Radioastronomia", ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera g), dello Statuto, sino al **31 dicembre 2016...**", fermo restando che l'incarico "...**potrà essere prorogato in relazione alle iniziative assunte dal Consiglio di Amministrazione a seguito del monitoraggio svolto sulla sperimentazione del modello citato...**".

Con Determina Direttoriale del 26 marzo 2016, numero 116, il Direttore Generale pro-tempore ha conferito al Dottore **Steven TINGAY** l'incarico di Direttore "ad interim" dello "Istituto di Radioastronomia di Bologna" per tutto "...il periodo di sperimentazione della "Unità Scientifica di Radioastronomia", ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera g), dello Statuto, sino al **31 dicembre 2016...**", fermo restando che l'incarico "...**potrà essere prorogato in relazione alle iniziative assunte dal Consiglio di Amministrazione a seguito del monitoraggio svolto sulla sperimentazione del modello citato...**".

Alla luce delle norme statutarie che disciplinano la materia, delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, come innanzi richiamate, e delle disposizioni contenute nei provvedimenti (Decreti Presidenziali e Determinazioni Direttoriali) emanati in attuazione delle predette deliberazioni, è possibile adottare, in merito alla questione relativa alla proroga o meno degli incarichi di Direzione "ad interim" dello "Istituto di Radioastronomia di Bologna" e dello "Osservatorio Astronomico di Cagliari", le soluzioni di seguito proposte.

b.1) Incarico di Direzione dello "Istituto di Radioastronomia di Bologna" e della "Unità Scientifica Centrale Tematico-Gestionale di Radioastronomia".

Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga conclusa la sperimentazione avviata con la delibera del 21 marzo 2016, numero 15, l'incarico di Direzione dello "Istituto di



Radioastronomia di Bologna" conferito al Dottore **Steven TINGAY**, in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 10, dello Statuto, dovrebbe avere, comunque, la durata complessiva di tre anni, considerando anche il breve periodo di durata dell'incarico di Direzione dello "Osservatorio di Radioastronomia", e scadere, pertanto, il **31 dicembre 2018**.

Tra l'altro questa soluzione troverebbe ulteriore fondamento nelle seguenti motivazioni:

- a) il Dottore **Steven TINGAY** è stato chiamato a dirigere la "radioastronomia italiana" a seguito del superamento di una procedura di selezione ad evidenza pubblica;
- b) il Direttore Scientifico, nella nota di accompagnamento alla relazione predisposta dal Dottore **Steven TINGAY** e sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 novembre 2016, ha proposto, espressamente, di "stabilizzare" la "Unità Scientifica Centrale Tematico-Gestionale di Radioastronomia" e di affidare la sua Direzione, congiuntamente a quella dello "Istituto di Radioastronomia di Bologna", al Dottore **Steven TINGAY**, per tutta la durata del suo contratto, esponendo i motivi che giustificano questa scelta, sia sotto il profilo gestionale che sotto il profilo scientifico.

Non muta, sostanzialmente, la situazione, qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga, invece, che la sperimentazione non sia ancora conclusa.

In questo caso, infatti, la sperimentazione potrebbe durare al massimo un altro anno e, comunque, il Consiglio di Amministrazione dovrebbe consentire al Dottore **Steven TINGAY** di concludere il suo mandato alla data del **31 dicembre 2018**, nel rispetto di quanto previsto dalle norme statutarie innanzi richiamate.

b.2) Incarico di Direzione dello "Osservatorio Astronomico di Cagliari".

Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga conclusa la sperimentazione avviata con la delibera del 21 marzo 2016, numero 15, l'incarico di Direzione dello "Osservatorio Astronomico di Cagliari" conferito al Dottore **Andrea POSSENTI** dovrebbe essere prorogato fino al **31 maggio 2017**, poiché, in conformità a quanto previsto dal combinato disposto dei commi 10 e 11 dell'articolo 18 dello Statuto, l'incarico di Direzione di una Struttura di Ricerca non può superare i due mandati complessivi, ognuno della durata di tre anni.

Infatti, alla data del **31 dicembre 2016**, la durata complessiva del predetto incarico, considerando i mandati già svolti, le proroghe e gli incarichi "ad interim", è pari a **cinque anni e sette mesi** (Allegato 3).

Per il raggiungimento del tetto massimo previsto dalle norme statutarie, come innanzi richiamate, mancano solo **cinque mesi**.



Per le motivazioni innanzi esposte, nella fattispecie considerata, l'incarico di Direzione dello "Osservatorio Astronomico di Cagliari" conferito al Dottore **Andrea POSSENTI** può essere prorogato fino al **31 maggio 2017**.

Ciò consentirebbe di avviare, in tempo utile, una procedura di selezione per la nomina del nuovo Direttore.

Qualora, invece, il Consiglio di Amministrazione ritenga che la sperimentazione non sia ancora conclusa, fermo restando che la stessa potrebbe durare al massimo un altro anno, in conformità a quanto previsto dalle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, come innanzi richiamate, e dalla Determina Direttoriale del 22 marzo 2016, numero 115, l'incarico ad "interim" di Direzione dello "Osservatorio Astronomico di Cagliari" conferito al Dottore **Andrea POSSENTI** potrebbe essere prorogato fino al **31 dicembre 2017**.

b.3) Conclusioni

Ovviamente, le soluzioni proposte oltre ad essere, a nostro avviso, quelle più conformi al quadro normativo di riferimento, sono anche quelle maggiormente coerenti con i principi costituzionali di legalità, imparzialità e buon andamento della azione amministrativa, in quanto consentirebbero di non attivare, nell'immediato, inutili e dispendiose procedure selettive, di evitare possibili contenziosi e di garantire il rispetto della parità di trattamento tra tutti i Direttori delle Strutture di Ricerca.

Roma, 16 dicembre 2016

IL DIRETTORE GENERALE

Dottore Gaetano **TELESIO**



IL DIRETTORE SCIENTIFICO

Dottore Filippo Maria **ZERBI**

